

**GdL “CONSUMO DI SUOLO, GOVERNO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E
ACCESSIBILITÀ” - PRIMA RIUNIONE**
7 novembre 2011, ore 14.00 – Torino

NOMINATIVO	ENTE/ASSOCIAZIONE	RUOLO
ABATE DAGA ILARIO	PROVINCIA DI TORINO / CRCS-INU	CONSULENTE
ALBERICO SIMONETTA	PROVINCIA DI TORINO	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PIAN. TERRITORIALE
ARDIZZONE ANTONELLA	COMUNE DI PIANEZZA	FUNZIONARIO UFFICIO TECNICO
BELLINZONA MARIO	ASSOCIAZIONE LAQUP	PRESIDENTE
BLANDINO ALDO	COMUNE DI AVIGLIANA	RESP. AREA AMBIENTE
BOVO GABRIELE	PROVINCIA DI TORINO	DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIAN. TERRITORIALE
BURGIN EMANUELE	COORD. AGENDE21 LOCALI ITALIANE / PROVINCIA DI BOLOGNA	PRESIDENTE COORD. E ASSESSORE ALL'AMBIENTE PROV. BOLOGNA
CASASSA ELENA	COMUNE DI COLLEGNO	FUNZIONARIO UFFICIO AMBIENTE
CATTANEO TIZIANO	LEGAMBIENTE LOMBARDIA	GEOGRAFO
CIAPETTI DARIO	COMUNE DI BERLINGO	SINDACO
DANSERO EGIDIO	DIPARTIMENTO INTERATENEO DEL TERRITORIO	PROFESSORE
FAUSTINELLI ANNELISA	FAI	RESP. RACCOLTA ENTI PUBBLICI E FONDAZIONI
FAUSTO FRANCISCA	COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	SINDACO
FLORIO GIUSEPPE	INTERNATIONAL GATE	AD
GIROTTA ERICA	CINEMAMBIENTE	SEGRETERIA
GOBBO CRISTIANO	COMUNE DI PIANEZZA	ASSESSORE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

GUERRINI EDOARDO	PROVINCIA DI TORINO	DIRIGENTE DEL SERV. PIAN.SVILUPPO SOSTENIBILE E CICLO INT. DEI RIFIUTI
MANGINO ANTONELLA	COMUNE DI PIANEZZA	DIRETTORE SETTORE TECNICO
MARTALÒ PAOLO F.	IPLA	FUNZIONARIO AREA TECNICA AMBIENTE
MATTIOLI CARLA	COMUNE DI AVIGLIANA	SINDACO
MORTARINO ALESSANDRO	MOVIMENTO STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO	
PEDON ELENA	PROVINCIA DI TORINO	FUNZIONARIO UFF. PIANIF. EDUCAZ. AMBIENTALE E AGENDA 21
PENNELLA ROBERTO	COMUNE DI COLLEGNO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO UFF. URBANISTICA
PETRUCCI FEDERICA	COMUNE DI GRUGLIASCO	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
PRATESI COSTANZA	FAI	RESPONSABILE UFFICIO AMBIENTE E PAESAGGIO
RICHIEDEI ANNA	UNIVERSITÀ DI BRESCIA	DOTTORANDA
RONCI MAURILIO	PROVINCIA DI TERAMO	REF, TECNICO GRUPPO DI LAVORO AGENDA 21
RONCO ROBERTO	PROVINCIA DI TORINO	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
SANDRONE FEDERICO	ANPCI/ COMUNE DI MARSAGLIA	CONSULENTE TECNICO
SOZZA ADRIANO	COMUNE DI RIVOLI	ASSESSORE ALLA PIANIF. TERRITORIALE
TIRA MAURIZIO	UNIVERISITÀ DI BRESCIA	PROFESSORE
VEGLIA VALERIA	PROVINCIA DI TORINO	RESP. UFFICIO PIANIF. EDUCAZ. AMBIENTALE E AGENDA 21
ZUGOLARO CINZIA	COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	CONSULENTE

INTRODUCE E COORDINA L'ASS. ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI TORINO, ROBERTO RONCO

Il gruppo di lavoro “Consumo di Suolo, Governo Sostenibile del Territorio e Accessibilità” è stato promosso dalla Provincia di Torino nell’ambito del Coordinamento delle Agende21 Locali Italiane, a seguito del grande lavoro svolto per dare impulso ad una pianificazione territoriale che faccia propria la sostenibilità ambientale. Il nome dato al gruppo vuole dare l’idea delle diverse sfaccettature del tema che si va ad affrontare, inclusa l’accessibilità nell’accezione anche di mobilità sostenibile.

La Provincia di Torino mette a disposizione il PTC¹ recentemente approvato, con tutto il bagaglio di esperienze maturate nel costruirlo; la chiara posizione della Provincia di Torino nel difendere le aree libere è emersa in più occasioni, tra cui il ben noto “caso Ikea”. Il percorso che ha portato al nuovo PTC ha visto una forte concertazione con i Comuni e con gli altri portatori di interessi alla luce della valutazione delle sensibilità correnti; il risultato è che oggi i Sindaci stanno lavorando sulle politiche di bilancio per comprendere come compensare i mancati oneri di urbanizzazione, e l’Associazione Nazionale Costruttori Edili sta ragionando sul riutilizzo di aree “recuperabili”. Anche tra i cittadini sta nascendo una nuova attenzione al territorio, che si concretizza ad es. in movimenti come “Stop al consumo di territorio”, riunitosi recentemente a Cassinetta di Lugagnano.

Il gruppo di lavoro deve partire dalla valutazione degli aspetti da includere nella riflessione politica, e degli aspetti da considerare a corollario; il solo territorio della Provincia di Torino ci porta di fronte ad una grande ricchezza di situazioni (territorio urbano, rurale, montano) e questo si amplifica se passiamo ad un livello nazionale: il gruppo di lavoro non potrà essere la sede per approfondire tutte le casistiche, bensì dovrà essere luogo di condivisione di una specifica linea comune attraverso la partecipazione.

EMANUELE BURGIN – Un gruppo di lavoro del Coordinamento delle Agende21 Locali Italiane è sede in primo luogo di attori istituzionali che devono porsi degli obiettivi precisi e renderli raggiungibili; il primo obiettivo deve essere il contenimento del consumo di suolo e per conseguirlo ci dobbiamo dotare di strumenti. Il primo passo da compiere è lo scambio di esperienze e di analisi già svolte, sulla base delle quali condividere un piano di lavoro costruito secondo passaggi concreti e graduali.

CARLA MATTIOLI – Lo scambio di buone pratiche è importante, ma ancor di più lo è la condivisione di un progetto politico che porti ad una proposta di legge, senza dover attendere indicazioni dal livello nazionale (e attendere quindi nuovi condoni o piani casa). Il lavoro del gruppo dovrà tener conto di alcuni grandi ostacoli: la necessità di finanziare scuole e servizi anche in mancanza degli introiti dagli oneri di urbanizzazione, il rispetto del patto di stabilità, e la grande crisi dell’agricoltura.

FEDERICA PETRUCCI – I Comuni, per quanto possano avviare importanti collaborazioni (es. il Comune di Grugliasco e quello di Rivoli stanno lavorando sui Piani di Risanamento Acustico) non possono lavorare da soli e tanto meno individualmente su un tema come quello del consumo di suolo, che deve essere trattato a livello di area vasta, superando i confini amministrativi; considerato poi che ciascuna realtà tende a esprimere le proprie peculiarità e le proprie modalità di lavoro, è fondamentale una guida, qui incarnata dalla Provincia di Torino.

FEDERICO SANDRONE – Una sentenza del TAR ha recentemente annullato il piano di sviluppo della Provincia di Brescia in quanto non coerente con l’andamento della popolazione; nel cuneese sono stati

¹ Variante al PTC1 adottata dal Consiglio della Provincia di Torino con deliberazione n. 26817 del 20/07/2010 e approvata dal Consiglio della Regione Piemonte con deliberazione n. 121-29759 del 21/07/2011 e pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2011. <http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2010/ptc/>.

edificati suoli in I e II classe: pur di introitare gli oneri di urbanizzazione gli EE.LL. fanno spesso previsioni di crescita eccessive, e questo non deve più accadere. È necessario oggi edificare su aree già urbanizzate in precedenza, e impedire lo sviluppo su aree libere.

COSTANZA PRATESI – Il FAI ha aperto un tavolo con il WWF Italia cercando di coinvolgere anche l'Università; una delle prime problematiche rilevate è la carenza di dati sul consumo di territorio, il che non permette la definizione di un quadro attendibile, specie a livello nazionale; a scala locale Legambiente ha svolto un lavoro sul tema, cui hanno collaborato le Province di Bologna e di Torino.

La stesura di una proposta di legge, purchè concertata con gli EE. LL. e non calata dall'alto, potrebbe rappresentare il primo obiettivo del gruppo di lavoro.

MAURILIO RONCI – La Provincia di Teramo, e in particolare il Comune di Atri, stanno lavorando sul tema del consumo di suolo. È importante individuare diverse linee programmatiche condivise a livello locale e su cui ci sia quindi consenso.

DARIO CIAPETTI – I contenuti dei piani sovraordinati sono oggetto di grande attenzione e grande preoccupazione a livello locale: la pianificazione relativa alla coltivazione delle cave, alla gestione dei rifiuti, alla realizzazione di infrastrutture viarie può compromettere il suolo e in particolare il terreno agricolo. Occorrono “formule di mitigazione” appropriate affinché ad esempio le cave non si trasformino in discariche come spesso accade, e la realizzazione delle infrastrutture viarie non comporti un disseminarsi di discariche di inerti.

ADRIANO SOZZA – Occorre scardinare le false logiche economiciste e superare il sistema che finora ha guidato i nostri Piani Regolatori, con particolare riferimento qui a quanto ha comportato l'indotto FIAT e che oggi si sta traducendo nel gravoso problema della riconversione industriale. È fondamentale ragionare su un bilancio di tipo ambientale (Rivoli, tra l'altro, ha aderito al Patto dei Sindaci) e instaurare un rapporto di co-pianificazione, che preveda un livello pianificatorio sovraordinato rispetto a quello comunale, per difendersi da alcuni interessi locali. Il Comune di Rivoli nello specifico presenta un tessuto produttivo, industriale ed agricolo, fortemente in crisi; le progettualità sviluppate in contesti più ampi, come il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino sono fondamentali occasioni di lavoro e di rilancio dello sviluppo del territorio.

ALESSANDRO MORTARINO – A livello locale sono nati diversi comitati con l'obiettivo di difendere il paesaggio e fermare il consumo di suolo. I terribili eventi alluvionali di questi giorni hanno risolleavato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla cementificazione del territorio; il mondo dell'edilizia deve necessariamente cambiare prospettiva. Il Comune di Cassinetta di Lugagnano e altri Comuni aderenti al “Movimento Stop al Consumo di Suolo” hanno avviato il censimento dell'edificato esistente, dall'edilizia residenziale ai capannoni. Il Movimento sta inoltre lavorando su una proposta di legge, utilizzando i dati raccolti in un percorso di analisi della filiera che va dalle cave ai cementifici. Al fine di rendere la proposta efficace occorre raccogliere consenso, sia dagli addetti che dai non addetti ai lavori.

TIZIANO CATTANEO – Legambiente Lombardia sta lavorando con l'Università di Milano per la costruzione di un DB condiviso sul consumo di suolo ed ha inoltre presentato alla Regione Lombardia una proposta di legge fondata sulla “compensazione ecologica preventiva”: ogni opera che incida sul suolo deve prevedere come compensazione la realizzazione di aree verdi permanenti di estensione



commisurata al tipo di intervento (la realizzazione di un tratto autostradale comporterà una realizzazione di aree verdi superiore rispetto alla realizzazione di un tratto di ferrovia ad esempio).

L'intera proposta di legge è scaricabile dal sito <http://lombardia.legambiente.it/> e da <http://www.consumosuolo.org/>

MAURIZIO TIRA – L'Università di Brescia faceva parte del Gruppo di lavoro del Coordinamento delle Agende21 Locali Italiane "Osservatorio italiano sulla mobilità sostenibile", di cui era capofila il Comune di Brescia. Il gruppo aveva come finalità la raccolta di un notevole numero di dati sulla mobilità, lavoro che si è rivelato troppo gravoso sia nella costruzione che nella successiva gestione, da cui lo scioglimento del gruppo.

Alla luce di questa esperienza si suggerisce di individuare obiettivi realistici per il gruppo di lavoro, come ad es. la stesura di una proposta di legge, e di utilizzare dati già disponibili, perseguendo due filoni:

- trattare l'aspetto degli oneri di urbanizzazione in correlazione con l'analisi dei bilanci: l'Università ha svolto diversi studi sull'argomento e può fornire un "tool";
- sviluppare le correlazioni con il tema della mobilità, e in particolare delle infrastrutture viarie, provando ad es. ad inserire nella proposta di legge il divieto di edificare nell'intorno di una nuova infrastruttura.

Bisognerebbe sviluppare anche il tema del rischio idrogeologico, ma forse servirebbe un gruppo di lavoro specificatamente dedicato.

VALERIA VEGLIA – Nell'ambito del Coordinamento delle Agende21 Locali Italiane operano il Gruppo di lavoro "Contabilità Ambientale degli Enti Locali" (capofila il Comune di Reggio Emilia) e "Città Sostenibili" (capofila il Comune di Modena e la Provincia di Modena), con i quali ci si potrebbe interfacciare per perseguire gli obiettivi proposti.

Si ricorda con l'occasione che la Provincia di Torino è capofila del progetto "Territorio: maneggiare con cura", finanziato nell'ambito del bando pubblico "Azione Province Giovani" dell'UPI, e al quale partecipano come partner: Provincia di Rieti, Museo Nazionale del Cinema Fondazione M.A. Prolo – Festival Cinemambiente, FAI – Fondo Ambiente Italiano. <http://www.territoriomaneggiareconcura.it/>.

Il progetto ha la finalità di sensibilizzare i giovani della fascia di età compresa tra i 14 e i 30 anni – "giovani cittadini" e, in particolare, "giovani amministratori" - sul tema dell'uso e del consumo del territorio; la sensibilizzazione avverrà tramite la produzione di tre prodotti audiovisivi di diverso stile e differente durata realizzati da registi e troupe "under 30", sulla base di un'idea di comunicazione "dai giovani per i giovani". Oggi stesso si lancerà il bando di concorso per l'individuazione dei registi. I filmati dovrebbero essere presentati in anteprima a Cinemambiente a inizio giugno 2012 e saranno messi a disposizione degli aderenti a questo Gruppo di lavoro.

PAOLO FOIETTA – I suoli liberi non devono essere edificati; se le aree industriali esistenti sono vuote, non se ne devono realizzare altre su suoli liberi. Il PTC della Provincia di Torino identifica aree dense, aree di transizione e aree libere². Le aree di transizione sono quei "non luoghi" - spesso brutte periferie

² 1. Le aree dense sono costituite dalle porzioni di territorio urbanizzato, anche poste in prossimità del Centro Storico (o dei nuclei storici), aventi un impianto urbanistico significativo, caratterizzate dalla presenza di un tessuto edilizio consolidato e dalle funzioni di servizio qualificato per la collettività.

2. Le aree di transizione sono costituite da porzioni di territorio poste ai margini degli ambiti urbanizzati, caratterizzate dalla limitata estensione e dalla possibile presenza delle infrastrutture primarie.

popolate da villette a schiera e prive di una propria identità – che devono diventare parte della città, attraverso un processo di copianificazione tra Regione, Province e Comuni che porti ad avere solo aree dense e aree libere. Tale modello è applicabile ai centri grandi come ai piccoli.

GABRIELE BOVO – La Provincia di Torino può mettere a disposizione i risultati del progetto OSDDT – MED, che mira a sviluppare una metodologia per il monitoraggio e la valutazione dell'utilizzo del suolo e ad individuare politiche e strategie comuni per uno sviluppo e un consumo sostenibili del territorio sull'Arco Mediterraneo.³

Il tema del consumo di suolo non può essere affrontato senza il coinvolgimento delle associazioni agricole, in quanto un grave problema è rappresentato dal valore che i terreni agricoli assumono quando resi edificabili. L'impossibilità di edificare impone infatti sacrifici imprevisti a chi li possiede.

Un altro aspetto importante è quello delle misure di compensazione alla realizzazione di opere con impatti ambientali significativi: deve essere superato l'approccio che portava all'individuazione di compensazioni a macchia di leopardo, spesso di fatto concretizzatesi in una serie di "giardinetti ingestibili".

La Provincia di Torino ha attivato uno specifico tavolo di lavoro sulle compensazioni e mitigazioni ambientali e un tavolo sulla definizione e individuazione della rete ecologica⁴.

L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, Roberto Ronco, e il Presidente del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane, Emanuele Burgin, chiudono l'incontro invitando i presenti ad avviare un primo scambio di documenti sul tema al fine di individuare i primi concreti obiettivi.

Segue il convegno "Territorio: maneggiare con cura".

http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2011/consumo_territorio/

3. Le aree libere sono costituite da porzioni di territorio esterne ai centro abitati, caratterizzate dalla prevalente funzione agricola e forestale anche in presenza di insediamenti minori o sparsi, quali elementi identitari e distintivi del paesaggio che si intende preservare.

Per approfondimenti si veda: http://www.provincia.torino.it/territorio/file-storage/download/pdf/pian_territoriale/ptc2/documenti/allegato5/linee_guida_dens_urb.pdf

³ Per approfondimenti si veda: http://www.provincia.torino.it/europa/europa/progetti_europa/prog_territorio/OSDDT-MED

⁴ Per approfondimenti si veda: http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/piano_strategico/



GdL “CONSUMO DI SUOLO, GOVERNO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E ACCESSIBILITÀ” - PRIME INTEGRAZIONI

Incontro del 28 novembre 2011 tra Provincia di Torino e Comune di Leverano

Il 28 novembre si è svolto un incontro specifico tra Provincia di Torino e Comune di Leverano – rappresentato da Cosimo Salvatore Montefusco, coordinatore dell’Agenda21 locale - in quanto quest’ultimo non aveva potuto presenziare all’incontro del 7 novembre.

Il Comune di Leverano è capofila di un programma di azioni tese a migliorare la qualità ambientale del territorio Salentino (e in particolare del comprensorio Terra d’Arneo) attraverso la sperimentazione di un processo di certificazione ambientale territoriale. Per approfondimenti si veda: www.a21arneo-emas.it

Le principali problematiche rilevate sul territorio derivano dallo sfruttamento della costa e dall’incremento del turismo di massa.

Sulla base dell’esperienza maturata si suggerisce di orientare il gruppo di lavoro allo sviluppo di una proposta legislativa che miri a normare il consumo di suolo e a fermare la speculazione edilizia, e di misure e meccanismi premianti ad es. per i comuni che si certificano.

Si suggerisce inoltre di prevedere progettualità da sviluppare con fondi europei.